

CD

Prot. N°

( bollo)

ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI  
Settore Tutela dell'Ambiente

**Ufficio Risorse Idriche**  
Via Cadello 9/b, 3° Piano  
09121 Cagliari

## DOMANDA DI CONCESSIONE ALL'USO DI ACQUE SOTTERRANEE

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della DITTA \_\_\_\_\_ P.Iva \_\_\_\_\_ con  
sede in \_\_\_\_\_ Prov. di \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
**E-mail** \_\_\_\_\_

### CHIEDE

ai sensi dell'art. 2 del R.D. 1775/33 la **CONCESSIONE per USO** \_\_\_\_\_  
dell'acqua sotterranea da prelevarsi da pozzo ubicato in Comune di \_\_\_\_\_,  
loc. \_\_\_\_\_ Foglio n° \_\_\_\_\_ mapp. n° \_\_\_\_\_ Catasto Terreni;  
Foglio n° \_\_\_\_\_ mapp. n° \_\_\_\_\_ Catasto Fabbricati della Provincia di Cagliari, per una portata massima di  
**l/sec** \_\_\_\_\_ per un consumo medio mensile di **mc** \_\_\_\_\_ per un **totale annuo di mc** \_\_\_\_\_.  
Il pozzo è stato realizzato in virtù dell'Autorizzazione alla ricerca idrica n° \_\_\_\_\_ rilasciata  
da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per **USO** \_\_\_\_\_,  
**ovvero** è legittimato da denuncia di detenzione presentata, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/93, in  
data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna a trasmettere copia originale dell'attestazione del versamento degli oneri per la pubblicazione  
dell'avviso sul B.U.R.A.S. a seguito di richiesta da parte di Codesto Ufficio

### Si allegano:

- N° 2 copie della domanda;
- copia del documento di identità del richiedente;
- N° 2 marche da bollo da € 16,00; N° 3 marche da bollo da € 0.72;
- Attestazione versamento di € 120,00 da versare sul C.C.P. n° 11310091 intestato alla Città Metropolitana di Cagliari con causale "Cap. Ent. 617 istruttoria concessione di derivazione"
- Copia autorizzazione alla ricerca o denuncia di detenzione pozzo presentata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/93
- titolo che conferisce diritto all'uso del pozzo, nel caso in cui l'istante risultasse non proprietario del fondo;
- visura catastale;
- N° 8 copie (sottoscritte da un tecnico abilitato) della seguente cartografia indicante il punto di prelievo:
  - planimetria catastale aggiornata (wegis)
  - corografia in scala 1:25000 (I.G.M.)
  - C.T.R. 1:10.000;

La cartografia, firmata e timbrata in ogni copia da un tecnico abilitato, dovrà riportare con chiarezza e precisione:

- il mappale corrispondente a quello dichiarato in domanda e risultante da visura il cui perimetro dovrà essere evidenziato in rosso mentre dovrà evidenziarsi con campitura l'intera area del compendio aziendale asservito dal pozzo;
- il punto di ricerca ipotizzato individuato con un centrino di colore rosso;- **un prospetto** dove saranno indicati: *comune, foglio e sezione, mappale, coordinate gauss- Boaga e nome o ragione sociale della ditta richiedente.*

**In particolare l'estratto del foglio catastale dovrà essere aggiornato alla data della presentazione della domanda.**

- Tabella riassuntiva dei dati sul pozzo articolata nei due prospetti:
  - 1. "DATI PREVENTIVI ALLA RICERCA", compilato all'atto della presentazione dell'istanza, dovrà riportare i dati ipotizzati in sede di studio della fattibilità;
  - 2. "DATI CONSUNTIVI ALLA RICERCA", compilato alla conclusione dei lavori e allegato alla comunicazione di fine indagine da effettuarsi alla Città Metropolitana di Cagliari ed all'ISPRA, dovrà riportare i dati rilevati in sede di realizzazione dell'opera di presa.
- Documentazione fotografica dell'avanpozzo e delle eventuali opere correlate;
- Analisi chimiche e fisiche (residuo fisso, cloruri, conducibilità, temperatura, ioni: HCO<sub>3</sub><sup>-</sup>, SO<sub>4</sub><sup>--</sup>, Ca-, Mg<sup>++</sup>, K+, Na+). Indice di Todd e batteriologiche se richiesto;
- Comunicazione di fine indagine a firma di geologo, corredata da stratigrafia, nella quale dovranno essere riportati, ai sensi della L.R. 4 del 10/12/1978, i dati rilevati in sede di perforazione o frutto di indagine (relativamente ai pozzi realizzati senza titolo abilitativo) ed ogni altra informazione ritenuta utile. Per questa comunicazione è dovuto l'invio all'Ass.to Industria della R.A.S. ed all'ISPRA. L'eventuale variazione del punto di ricerca, rispetto a quello ipotizzato sarà rappresentata attraverso cartografia riportante il punto di ubicazione previsto in autorizzazione e posizione effettiva del pozzo;
- Studio di compatibilità idrogeologica approvato, se il fondo risultasse inquadrato in area a rischio rispetto al P.A.I.;
- Estremi autorizzazione allo scarico o dichiarazione dei motivi di esenzione
- N° 2 copie di planimetria generale dell'insediamento servito dal pozzo in sc. 1:200 o quella più idonea e sufficiente per rappresentare:
  - l'estensione: del compendio aziendale, con sovrapposizione al foglio catastale; delle superfici coperte e fabbricati; delle aree piantumate con specificazione del tipo di essenza o coltura, e le relative idroesigenze;
  - i punti di prelievo, rete di distribuzione con  $\varnothing$  delle condotte, serbatoi di accumulo e loro volume, processi o fasi di lavorazione o trattamento svolte nelle varie parti dell'insediamento;
  - l'indicazione della distanza da eventuali sorgenti inquinanti la falda interessata (fosse settiche; pozzi neri; colture trattate con ammendanti e fitofarmaci chimici, ecc.);
  - l'indicazione dell'allaccio a reti, eventualmente presenti, pubbliche o private, per la distribuzione di acqua;
- Autocertificazione della data di inizio dell'uso della risorsa idrica.
- N° 2 copie Relazione Tecnica nella quale dovranno essere descritti in modo particolareggiato, anche con allegati grafici:
  - inquadramento geografico e catastale del fondo e dell'intero compendio aziendale nel quale è ubicato il pozzo l'attività produttiva svolta (per le strutture ricettive indicare: n. posti letto, ab. equivalenti, attività correlate e relativi consumi idrici imputati);
  - l'estensione dei fondi e le superfici delle strutture eventualmente insistenti, rete di distribuzione con  $\varnothing$  delle condotte, serbatoi di accumulo e loro volume, processi o fasi di lavorazione o trattamento svolte nelle varie parti dell'insediamento; le aree piantumate con specificazione del tipo di essenza o coltura e le relative idroesigenze;
  - le modalità e le quantità di impiego dell'acqua distinti per ciascun uso effettuato, ed in caso di presenza di processo chimico/fisico, la descrizione del medesimo processo attraverso flow-chart e delle quantità d'acqua impiegata nelle varie fasi;
  - caratteristiche fisico-costruttive dell'opera di captazione e la sua conformità alle regole dell'arte con asseverazione dell'assenza di interconnessione tra gli acquiferi intercettati; presidi di sicurezza; le apparecchiature installate o da installare, che dovranno comprendere un idoneo gruppo di controllo della portata e contatore del volume edotto;
  - l'eventuale punto di rilascio e, in caso di ricircolo, le esatte modalità dello stesso;
  - l'indicazione di allaccio a reti, pubbliche o private, per la distribuzione di acqua eventualmente presenti.
- N° 2 copie della Relazione Idrogeologica a firma di geologo nella quale saranno formulate ipotesi sulla tipologia e andamento dell'acquifero, sul suo bilancio tra ricarica e prelievi, correlandolo con la stratigrafia attraversata. Sarà parte integrante dell'elaborato una **prova di portata** e piezometrica con determinazione della portata critica e di esercizio, efficienza, raggio di influenza; corredata dai grafici *tempo-abbassamenti*; *portata specifica-abbassamenti*; *portata-abbassamenti specifici*. Detta prova dovrà essere commentata con riferimento alle modalità e criteri di effettuazione. In questo elaborato dovranno essere commentate le analisi chimico-fisiche-batteriologiche effettuate sotto la sorveglianza di un geologo;
- CD contenente la documentazione su elencata in formato digitale.

Data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_